

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAE MARIA
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

il Dialogo dei Ragazzi

Supplemento del mensile "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno VII / n. 1 / marzo 2013

anspiASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA
MARTAE MARIA
COOPERATRICI PASTORALI

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER RAGAZZI E BAMBINI DELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ DI EBOLI (SA)

Il Laboratorio di Giornalismo



PAOLO SGROIA

Giunge al suo sesto anno di vita il laboratorio di Giornalismo nella parrocchia del Sacro Cuore di Eboli.

Dopo il successo dei primi anni c'è stato un anno di flessione nelle iscrizioni, ma da quest'anno si riparte alla grande con dei ragazzi motivatissimi, forse sarà anche merito delle scuole che finalmente stanno riscoprendo il grande valore di questo mezzo di comunicazione, proponendolo agli alunni come materia da studiare.

Ritorna, quindi, ad essere stampato "il Dialogo dei Ragazzi", il giornalino fondato appositamente per loro. I ragazzi della parrocchia dopo l'ora di catechismo ogni sabato pomeriggio, s'impegnano in riunioni di redazione, a scrivere articoli, a digitare quelli scritti a mano dai più piccoli, a fare interviste e poi a sbobinarle. Insomma sembra che ci sia in loro davvero tanto interesse per questo laboratorio che propone l'esperienza di una piccola redazione di un giornale.

Chi frequenta il catechismo delle scuole medie ha a disposizione vari laboratori, quali: musica, scenografia, ballo, riprese audio-video, ecc. Tutti laboratori impegnativi ma questo del laboratorio di Giornalismo è molto difficile e solo nel tempo può dare risultati e gratificazioni. Come afferma la responsabile del Catechismo, Paola De Rosa, in questo Laboratorio non si viene a giocare ma a lavorare. Nel laboratorio s'inizia con la conoscenza di base del computer, parte basilare per scrivere un articolo e spedirlo via internet ad una testata giornalistica, poi si lavora sugli articoli spiegando le parti fondamentali che un pezzo deve avere. Per i più bravi al

computer si insegna il difficile programma che serve ad impaginare un giornale. Il giornale è stampato periodicamente, circa 2500 copie, e consegnato gratuitamente in ogni abitazione della parrocchia che è la più grande di Eboli con i suoi diecimila abitanti.

A seguire le attività del laboratorio oltre al responsabile, Paolo Sgroia, ci sono anche due giovanissimi, Chiara Ulino e Carmine De Luca che in passato anche loro hanno frequentato la redazione del giornale.

I ragazzi che frequentano il corso sono:

Antonio e Giulio Palladino, Ludovica La Monica, Davide Criscuolo, Sabbino Locuratolo, Vincenzo Dell'Orto, Cosimina Magliano, Antonio Santimone, Simone Zottoli, Timoteo D'Arco, Antonio Mazzarella.

Il loro lavoro è davvero notevole e sorprende il desiderio di imparare come si stampa un giornale, e tanta è la gioia che sprizza dai loro occhi quando raccontano che a scuola la loro insegnante sta spiegando tutto ciò che loro stanno imparando anche praticamente.

Pizza in Wonderland

ROSARIO DI FRANCESCO

Ormai giunta alla sua quinta edizione, la pizza per noi ragazzi del catechismo è davvero un appuntamento più che gradito.

A parte la bontà sempre crescente delle pizze, si percepisce, di anno in anno, la voglia degli animatori e dei catechisti a stupirci quasi con degli effetti speciali.

Eh sì, ho detto proprio effetti speciali, perché quest'anno, il tema delle

nostre pizze è stato guidato dal famosissimo film "Alice in Wonderland".

Come i personaggi del film, anche i nostri animatori ci hanno accompagnati in questo viaggio fantastico. Tutto era irreale, o sembrava tale. Davvero un'esperienza bellissima che ha messo in evidenza la straordinaria fantasia che guida e accompagna gli organizzatori di attività come questa. Attività che è fondamentale per la crescita e l'armonia di noi ragazzi.



Un recital molto apprezzato

SARA REPUCCIA

Salve a tutti cari amici lettori, dopo le feste natalizie siamo qui nel teatro della parrocchia del Sacro Cuore per raccontarvi dell'evento che tanto aspettiamo ogni anno: il Recital.

Entrando nella parrocchia si notano diversi manifesti con sopra scritto "Recital Epifania".

Ma c'è una cosa molto importante da dire. Non si tratta di un Recital qualunque, bensì del Recital dove i bambini, animatori e tutte le persone della parrocchia investono anima e corpo per creare uno spettacolo indimenticabile e che rimarrà per sempre nel cuore di ognuno di noi.

In questo fantastico spettacolo i nostri attori, cantanti e ballerini si

trasformeranno in puffattori, puffantanti e puffballerini incaricati ad aiutare il nostro amico Puffo Bronolone a riscoprire la magia del Natale. I bambini sono rimasti entusiasti di questo recital e la sera di questo grande evento ho avuto l'occasione di fare delle puffrisate ai nostri puffy amici. In molti hanno detto che il legame che si è creato tra di loro è stato un qualcosa di magico e il divertimento è stato assicurato. È stato un recital super puffy!

Spero di aver condiviso le emozioni dei bambini e dei ragazzi con voi con questo semplice articolo. E ora un saluto a voi lettori e come ha detto Puffo Poeta: "A tutti voi conceda Iddio un cuore buono, un amore pio". Che devo dire, non so più. Ci benedica il buon Gesù.



Laboratorio Armonia

L'attività che svolgiamo è unica ed entusiasmante

Salve a tutti, mi chiamo Ilenia, ho 13 anni e frequento la terza media.

Non mi sono mai ritrovata a parlare di cosa si fa nel laboratorio Armonia e, solo scrivendo queste poche righe, mi rendo conto che l'attività che svolgiamo è unica e davvero entusiasmante. Soltanto poco tempo fa, ho cominciato ad offrire un servizio molto importante per il Signore, cioè quello di suonare durante la Santa Messa dei bambini, insieme ad altre ragazze che, come me, hanno iniziato tanto tempo fa. Ricordo ancora i primi giorni di lezione di pianoforte con Patrizia, quando cominciai a

scoprire i veri e propri segreti della musica. Il tempo è volato in un attimo, ed oggi, sono io ad insegnare, ai bimbi più piccoli, ciò che Patrizia ha insegnato a me precedentemente. Infatti, ogni martedì sera, i bambini si recano nel laboratorio musicale, dove Patrizia, con il nostro aiuto, cerca di fargli apprendere le prime forme della musica attraverso giochi divertenti, come portare il tempo con vari strumenti, colorare le note e tanto altro. Sempre il martedì, frequenta il Laboratorio Armonia, un altro gruppo di bambini che ha già imparato ad "appoggiare le mani sul pianoforte". Questi sono riusciti a

compiere un passo in avanti nella musica e, con il nostro aiuto, riescono a suonare brani semplici per piccoli musicisti come loro. Insomma, vedere il loro sorriso stampato sul viso mentre imparano nuove cose divertendosi, suscita in me un'emozione indescrivibile che mi fa tornare alla mente tanti ricordi, che rimarranno nel mio cuore per sempre. Semplicemente spero che questi bambini riescano ad avvicinarsi e soprattutto a raggiungere i loro obiettivi, non solo nel campo della musica, ma anche nella propria vita.

*Ilenia Landi
III media*



Laboratorio Comunicazioni Sociali

Il Laboratorio è diviso in vari gruppi

Ciao a tutti sono Francesco e faccio parte del laboratorio "Comunicazioni Sociali". Il nostro laboratorio è diviso in vari gruppi ed io faccio parte del "Sito web e Grafica". In questo gruppo noi creiamo dei manifesti relativi alle feste della parrocchia. Per realizzare un manifesto, prima prendiamo una foto da internet con alta risoluzione e poi le trasformiamo usando un programma di nome Gimp.

Dopo di che impaginiamo quello che abbiamo realizzato con un programma chiamato Publisher.

*Francesco Casile
I media*



Laboratorio Creatività

Mi piace dipingere

Ciao sono Sara e frequento il laboratorio Creatività. Ho deciso di partecipare a questo laboratorio perché mi piace molto dipingere e creare con le mani. In questo laboratorio ci divertiamo tantissimo ma la cosa più bella è che impariamo a creare delle cose, divertendoci, grazie alle nostre tre animatrici Gina, Caterina e Milena: tre persone molto dolci. Il lavoretto che mi è piaciuto di più è quello che stiamo preparando per la festa della mamma. Questo lavoretto prevede un piatto abbellito con dei tovaglioli decorati con dei fiori.

*Sara Busillo
I media*



Laboratorio di Ballo

Il laboratorio più divertente di tutti

Nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, dopo il catechismo, c'è l'animazione. Solo per i ragazzi delle scuole medie ci sono i laboratori. Il più bello e divertente è quello di ballo.

Si inventano nuovi balli e le animatrici valutano i balli inventati da noi e se il risultato è buono, lo esibiamo durante le feste.

Le nostre animatrici sono: Agnese, Arianna, Roberta, Rosaria, Sandra e Chiara. Il loro compito è quello di insegnarci nuovi passi e farci diventare ancora più brave. Ah... un'altra cosa. Nel nostro gruppo siamo tutte ragazze e un solo maschio. Vorrei dare un consiglio a tutti i ragazzi e le ragazze delle scuole medie, di scegliere questo laboratorio e non si pentano della scelta. Oh yeea!

*Elena Angione
I media*



"il Dialogo dei Ragazzi"

"un'occasione per incontrarci"

*Direttore Responsabile
Carmine Galdi*

*Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia*

*Vice Direttore Editoriale
Roberto Faccenda*

*Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia*

*Segreteria
Cosimina Magliano*

Comitato di Redazione:
Antonio e Giulio Palladino, Ludovica La Monica, Davide Criscuolo, Sabino Locuratolo, Vincenzo Dell'Orto, Cosimina Magliano, Antonio Santimone, Simone Zottoli, Timoteo D'Arco, Antonio Mazzarella.

Stampa:
"Print" - Battipaglia (SA)

Come vivono il Natale i simpatici ometti blu

Salve a tutti, sono Antonio Palladino e sono uno dei protagonisti di questo ventesimo recital dell'Epifania.

Mi trovo a scrivere questo articolo proprio alcuni minuti prima di entrare in scena e vi confesso che, nonostante io sia un veterano dei recital, un po' di strizza ce l'ho e come.

Il personaggio che interpreto è il narratore e vorrei raccontarvi un po' la trama del recital di quest'anno, che ha come tema: i Puffi.

Questi simpatici ometti blu si stanno preparando al Natale. Tutti addobbano alla meglio il villaggio, tranne uno: Brontolone. Il problema?

Ha perso lo spirito natalizio e

brontola continuamente contro tutti gli altri.

Una sera, addormentatosi davanti al camino, viene svegliato da uno strano essere che si presenta come lo "Spirito del Natale passato".

Questo è solo l'inizio perché, proprio grazie ai tre spiriti che gli faranno visita, Brontolone riesce a ritrovare il sorriso e la voglia di vivere il Natale insieme ai suoi amici.

Proprio una bella storia a lieto fine.

Sperando che il nostro impegno di questi mesi sia fonte di divertimento per gli spettatori, auguro in bocca al lupo a me stesso e a tutti i miei compagni di avventura.

Antonio Palladino



Il divertimento del recital



"Ahahahah... Quindi sono io il nuovo capo Grande Puffo arrenditi questa volta hai perso!" Mi avete riconosciuto? Sono io, Gargamella nel recital dell'Epifania e Simone

Zottoli nella vita reale. Mi trovo dietro le quinte e fra un po' entreremo in scena e rappresenteremo ciò che in questi mesi abbiamo provato e riprovato durante le prove della domenica mattina. L'emozione c'è ma solo in parte, perché non è la prima volta che partecipo al recital. Di certo, però, è la prima volta che vesto i panni di un cattivo.

Eh sì, il personaggio che interpreto nel recital dei Puffi, è proprio l'antagonista, il nemico, il cattivo per intenderci. Beh a qualcuno doveva pur toccare questo ruolo che, seppur antipatico, è molto divertente! E proprio tanto divertimento mi aspetto da questo recital. Divertimento sia da parte del pubblico, sia da parte di tutti noi che vi partecipiamo.

Simone Zottoli

Un'esperienza ricca di serenità



"Accipuffulina, tra pochi minuti è Natale! E non è lo stesso Natale senza Brontolone!"... Beh mi avete riconosciuto? Sono proprio io, Puffetta. In realtà mi chiamo Noemi Corrado. Sono molto emozionata perché questo è il mio primo recital. Non ne ho fatto nessuno prima d'ora. In questo recital io ho il compito di far bere a Brontolone una pozione, preparata da Grande Puffo, che lo porterà ad addormentarsi e ad essere visitato dagli spiriti del Natale passato, presente e futuro. Sono lusingata che nonostante sia la mia prima esperienza, i responsabili abbiano deciso di affidarmi un ruolo così importante. Ho vissuto quest'esperienza con grande serenità e gioia.

Noemi Corrado

Il bizzarro Puffo contadino



Un mese prima del Recital ci sono state le prove generali e mi sono divertito moltissimo. Gli animatori che mi hanno colpito di più sono stati Francesco e Giuseppe. Ho recitato la parte del "Puffo Contadino" ed ho conosciuto altri ragazzi che come me partecipavano al Recital. Appena ho visto la mia parte non ho capito molto, ma grazie a Giuseppe sono riuscito ad impararla, e mi sono accorto che la parte in napoletano era davvero bella. Quando sono salito sul palcoscenico mi sono emozionato e al-

l'inizio non riuscivo a recitare e quando mi sono rassicurato ho detto la mia parte senza timore. Abbiamo dovuto imparare le battute a memoria, infatti non avevamo il copione. Abbiamo indossato un pantalone bianco ed una maglietta a lupetto azzurra per impressionare meglio gli spettatori. Dopo aver finito di recitare la nostra parte, ci siamo spostati in una sala più grande per dare spazio agli altri attori. In conclusione, è stata una bellissima esperienza e spero di poterla rifare.

Daniele Materazzo

C'è anche chi ci trucca

Ciao, sono Ludovica e interpreto, nel recital dei Puffi, lo spirito del Natale passato. Come vi avranno già accennato alcuni dei miei compagni di avventura, ci troviamo a pochissimi istanti dall'inizio dello spettacolo. Siamo nella cosiddetta fase di trucco e parrucco. Tante sono le persone che ci hanno accompagna-

to fin qui e tante le mamme che si stanno dedicando a noi in questo momento mettendoci letteralmente a lucido. Io, in particolare, sono stata imbiancata... perché? Beh, perché sono uno spirito, un fantasma. Il mio personaggio fa sì che Brontolone, ricordando come aveva vissuto i Natali passati, si renda conto di aver rovinato il Natale non solo ai

suoi amici ma a tutti i bambini che lo stanno guardando in TV. Stasera, anche se ho fatto molte prove (non è il mio primo recital), sono molto tesa pensando a tutta la gente che mi guarderà. Spero che stasera faremo una bella figura, nonostante tutta la tensione che si è accumulata durante le prove.

Ludovica La Monica





I ELEMENTARE. Catechiste: Gina Cavallo, Carmen D'Incecco, M. Rosaria Petrosino, Laura Pitetto.

La mia prima esperienza

Salve a tutti! Sono una delle tante catechiste che scrive su questo giornale per raccontarvi una delle meravigliose esperienze che si vivono in questa parrocchia! Questo è il primo anno che mi impegno in questo servizio e vi dirò che ogni sabato con le mie quattro colleghe ci impegniamo ad affrontare tanta meravigliosa vivacità. I bambini partecipano molto alla lezione e anche se sono di prima elementare, mostrano già molto interesse nell'ascoltare la storia di Gesù. Come prima esperienza posso dire che di meglio non poteva capitarmi. Tra catechiste e bambini si instaura un legame davvero speciale; è bello ascoltarli quando raccontano cosa hanno fatto durante la settimana o le controversie avute con un fratellino o sorellina, quando si canta insieme e soprattutto quando durante la lezione intervengono, mostrandoci a pieno il loro interesse. Con queste poche parole spero di aver descritto nel modo migliore possibile la bellezza di essere una catechista e l'entusiasmo che mettiamo scoprendo insieme con i bambini, di sabato in sabato, qualcosa in più sulla vita di Gesù. Ciao e alla prossima!

*Maria Rosaria Petrosino
Catechista I elementare*

Mi diverto tantissimo al Catechismo

Salve, mi chiamo Vincenzo ed è il primo anno che frequento il catechismo. Ho incontrato maestre brave che mi fanno ridere e giocare. Io mi diverto un sacco al catechismo

perchè ho incontrato tanti amici ed imparo sempre tante cose nuove. Le mie insegnanti ci fanno giocare, disegnare, colorare e vedere i cartoni su Gesù. Poi, alla fine della lezione, facciamo la pre-

ghiera. Io sono molto felice di frequentare il catechismo e poi non vedo l'ora di andare a fare animazione.

*Vincenzo Landi
I elementare*

Essere catechiste

L'essere catechiste è qualcosa d'importante, in quanto il compito che ci è stato affidato è quello di insegnare i principi della fede cristiana. E non è mica poco! È qualcosa di straordinario che arricchisce e completa una formazione di fede cristiana; infatti, anche noi catechiste facciamo parte del nostro gruppo di formazione alla "sequela di Cristo". Però alcune volte non è semplice trasmettere i valori della fede cristiana, della Chiesa e l'amore di Dio padre e di suo figlio Gesù. Soprattutto poi quando a guardarti negli occhi sono dei bambini di seconda elementare, com'è toccato a noi quest'anno. Bambini, quindi, piccoli e che da poco hanno imparato a leggere e a scrivere. Com'è normale che sia alla loro età, per alcuni di loro esiste solo il gioco e catturare la loro attenzione non è semplice! Alcuni di loro all'inizio dell'anno ancora non sapevano fare il segno della croce o le preghiere basilari, e per tutto questo sembra sempre che un'ora non basti mai. Cerchiamo sempre di far capire ai bambini quanto sia importante l'incontro con Gesù nella messa domenicale con i loro genitori. Per questo sentiamo forte questa responsabilità anche se la viviamo con serenità perché sappiamo che siamo guidati da una mano invisibile, lo Spirito Santo, che sicuramente ci aiuterà sempre a fare e a dire le cose giuste.

Grazie bambini per la vostra presenza, e per la gioia e i sorrisi che ci regalate ad ogni lezione. La nostra speranza è quella di riuscire a trasmettervi tutto l'amore per Cristo che abbiamo nei nostri cuori, sia come mamme, ma soprattutto come catechiste.

*Luciana Cappelli
Anna Giarletta
Catechiste II A elementare*



II A ELEMENTARE. Catechiste: Anna Giarletta e Luciana Cappelli.

Le nostre catechiste sono brave!

Mi piace anche partecipare all'animazione dopo l'ora di Catechismo

Ciao, mi chiamo Carlo, vi voglio raccontare che mi piace molto andare al catechismo e imparare cose nuove sulla vita di Gesù. Oltre a conoscere tante cose belle su Gesù, mi piacciono anche le catechiste, i compa-

gni e i giochi dell'animazione. Le catechiste si chiamano Anna e Luciana e sono brave e sempre sorridenti. Con i miei compagni mi trovo molto bene, sia con quelli che già conoscevo, sia con i nuovi arrivati. I giochi dell'animazione sono molto di-

vertenti, i ragazzi che li organizzano sono veramente bravi e molto gentili. Vorrei dire un grande grazie anche ai sacerdoti che sono sempre cordiali e disponibili con tutti.

Alla Santa Messa dei bambini, Don Roberto e Don Peppe, cer-

cano di farci capire le cose importanti del Vangelo, con semplicità e anche con divertimento.

Sono proprio contento di stare in questa parrocchia!

*Carlo Calcedonio Fulgione
II A elementare*



II B ELEMENTARE. Catechiste: Elena Vecchio e Concetta Di Cosmo.

Gesù ci tiene per mano

Salve cari lettori. Mi chiamo Elena e sono la catechista della seconda elementare. In questo nuovo anno la mia compagna di "avventura" è Concetta Di Cosmo. La chiamo avventura perché con i bambini del catechismo non si sa mai cosa aspettarsi. Sono molto vivaci e a volte chiososi ed essendo una classe numerosa, Concetta ed io inventiamo sempre cose nuove per attirare la loro attenzione. Sin dal primo giorno abbiamo cercato di conquistare la loro fiducia e di instaurare un rapporto filiale e sincero, come fossero nostri figli. Ogni sabato le lezioni sono animate da letture, preghiere ed atti-

vità che aiutano i bambini ad acquisire le conoscenze religiose. Erano quattro o cinque anni che non seguivo bambini così piccoli e sicuramente all'inizio ero spiazzata perché l'approccio non è lo stesso che si ha con bambini di quarta e quinta elementare; anche le argomentazioni e l'impostazione dell'ora di catechismo cambiano. Una cosa però è sempre uguale, l'amore per i bambini e la gioia di trascorrere un'ora con loro cercando di trasmettergli non solo nozioni, ma soprattutto la voglia di cercare Gesù in ogni istante della loro vita.

Elena Vecchio

Catechista II B elementare

Mi piace venire al Catechismo

Mi chiamo Anna Mauriello e vado al catechismo al Sacro Cuore di Gesù. Frequento la seconda elementare. Le mie catechiste si chiamano Concetta e Elena, sono molto brave e ci parlano di cose molto importanti per noi. L'argomento che mi è piaciuto di più è l'Avvento e la nascita di Gesù. Abbiamo fatto un cartellone con le quattro settimane di Avvento ed ogni settimana dovevamo impegnarci a fare qualcosa per gli altri e qualcosa che facesse felice Gesù. Mi piace venire al catechismo, così posso imparare tante cose su Gesù e posso stare con i miei compagni.

Anna Mauriello (II B elementare)



III A ELEMENTARE. Catechiste: Linda Scotese e Rosaria Albanese.

I bambini vogliono essere ascoltati e capiti

Molti si chiedono in che cosa consista il ruolo di una catechista! Beh, in realtà non esiste una risposta ben precisa. Essere catechista non vuol dire semplicemente essere "insegnante" o "maestra", ma vuol dire ben altro. Ogni sabato pomeriggio, i bambini richiedono una particolare attenzione, vogliono essere ascoltati e capiti. Con i loro interventi, i loro racconti e i loro sorrisi sarebbero capaci di stupire chiunque li ascolti...ed è proprio questo il bello! E' il mio terzo anno da catechista ed è sempre un'esperienza davvero gratificante condividere un'ora con dei bambini così desiderosi di apprendere. La mia compagna d'avventura è

Rosaria; insieme seguiamo questi bambini da quando erano piccoli piccoli. Ora stanno crescendo e tra di noi si è instaurato un bellissimo rapporto, tant'è vero che loro si fidano di noi e noi di loro. Anche se, spesso, tenerli a bada non è facile, a causa della loro spiccata vivacità, cerchiamo comunque di attirare in qualche modo la loro attenzione; il nostro obiettivo è quello di trasmettere loro, di sabato in sabato, un piccolo messaggio che possano portare con se per tutta la settimana. Riuscire in quest'impresa sarebbe davvero un gran bel traguardo!!!

Linda Scotese

Catechista III A elementare

Ho imparato a capire i loro caratteri

Ciao, mi chiamo Federica, e sono catechista in terza B insieme a Caterina Giarletta. Beh... cosa dire? Sono tre anni che mi è stata affidata questa classe e sono molto felice di avere gli stessi bambini, perché ho imparato a conoscerli, a capire i loro caratteri, le loro passioni e a seguirli nella loro crescita. E' sempre un piacere e una gioia immensa stare con loro, per fargli conoscere, passo dopo passo, la vita del nostro caro amico Gesù. Mi stupisco sempre di più di quanto possano essere curiosi e intel-

ligenti questi bambini, che pur essendo ancora piccoli, mi spiazzano sempre con le loro affermazioni, con la loro voglia di imparare cose nuove, con il loro entusiasmo. Fare la catechista è diventato un vero e proprio impegno che, oltre all'animazione, mi tiene occupata il sabato pomeriggio. E' stimolante sapere che ogni settimana ci sono tanti piccoli bambini che aspettano solo te, che ti accolgono a braccia aperte, donandoti un sorriso e trasmettendoti tanta voglia di vivere.

Federica Scotese
Catechista III B elementare



III B ELEMENTARE. Catechiste: Caterina Giarletta e Federica Scotese.

Preparazione per la Prima Comunione

E' cominciato un nuovo anno catechistico al Sacro Cuore. Eccoci qua anche noi Ada e Teresa, catechiste della IV A, pronte ad accogliere i bambini della nostra classe e ad assolvere il nostro compito con grande entusiasmo. E' bello vederli arrivare prima alla spicciolata, poi sempre più numerosi, fino a riempire il piazzale della chiesa. Nel vederli così numerosi ci torna in mente sempre una frase di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me", il nostro impegno sarà massimo finché questi bambini conoscano sempre più approfonditamente la vita e le opere di Gesù, scoprendo in lui un Amico speciale, fedele, uno straordinario compagno nel viaggio della loro vita. La nostra classe è formata da più di 40 bambini, tante piccole pesti piene di entusiasmo, sempre pronte a dire la loro sugli argomenti che proponiamo arricchendoli con i loro interventi. Non c'è che dire mantenere alto l'interesse di questi monelli è davvero un'impresa ardua, ma noi ce la mettiamo tutta per far loro capire che vale davvero la pena seguire la parola del Signore. Per alcuni di loro quest'anno di catechismo è il primo

passo verso un importantissimo traguardo: la Prima Comunione. E loro, consapevoli di tale importante meta, sono assidui nel frequentare, desiderosi di sapere, di scoprire e di dimostrare di sapere. Noi siamo li pronte a colmare lacune, risolvere perplessità, saremo lì a seguirli durante la preparazione alla Prima Comunione e accompagneremo sicuramente alcuni di loro in chiesa in quel giorno importante, condividendo la loro gioia e la loro emozione. Come dicevamo, essere catechiste è un impegno che però arricchisce e ci gratifica ogni giorno grazie all'affetto dei nostri bambini, fatto di abbracci e baci all'arrivo, di piccoli pensieri come un disegno o una frase, una poesia fatta a scuola che puntualmente condividono con noi, piccole emozioni che sempre più ci fanno capire quanto sia bello il nostro ruolo. Il catechismo è un momento di aggregazione per essere felici e spensierati insieme ad un Amico davvero speciale che ci conosce profondamente, chiedendoci in cambio amore infinito per lui e tra noi.

*Teresa De Leo
Ada Campione
Catechiste IV A elem.*



IV A ELEMENTARE. Catechiste: Teresa De Leo e Ada Campione.

Il Catechismo è un'esperienza di vita

Per noi il catechismo è un luogo di incontro e di pace, dove ci insegnano a pregare e a conoscere la Parola e la vita del Signore. Impariamo anche un'altra cosa importantissima: il significato dell'amicizia. Il sa-

bato pomeriggio, in gruppo, leggiamo le esperienze che Gesù ha vissuto e sviluppiamo gli insegnamenti della sua vita e della sua parola, fatta di amore e di rispetto per il prossimo. Le nostre guide, le catechiste, preparano cartelloni

con dei messaggi che arrivano dritti nel nostro cuore, affinché seguiamo sempre la via del bene. Inventiamo insieme nuove preghiere che ci suggeriscono il nostro cuore e la nostra mente. Per noi il catechismo è un'esperienza di vita

che consigliamo a tutti di vivere almeno una volta. Oltre alla famiglia, qui ci sentiamo davvero amati, protetti e seguiti lungo il nostro cammino.

*Concetta Rondinelli
Francesca D'Alessio
IV A elementare*



IV B ELEMENTARE. Catechiste: Lucia D'Ambrosio e Teresa Di Stefano.

E' una bellissima attività

Ciao a tutti! Sono Lucia, catechista della classe quarta B, insieme a Teresa Di Stefano.

La nostra è una classe che seguiamo ormai da circa due anni ed è molto numerosa. Sono circa quaranta bambini che, nonostante la loro vivacità, la loro età e l'abitudine ad avere certezze e "al tutto e subito", partecipano alle varie attività con entusiasmo. Noi, attraverso cartelloni e schede operative, cerchiamo di far capire loro che tutta la nostra vita ruota intorno a Gesù.

Quello che posso dire di quest'anno catechistico, non ancora terminato, è che spero che il seme piantato nei loro cuori cresca e porti buoni frutti.

*Lucia D'Ambrosio
Catechista IV B elementare*

Andare al Catechismo è davvero piacevole

Ciao sono Maria, frequento la quarta elementare del Catechismo nella Parrocchia del Sacro Cuore. Tutti i sabati mi preparo per andare al catechismo e per incontrare i miei amici, animatori ma

soprattutto le mie catechiste: Lucia e Teresa. Loro ci spiegano in modo molto semplice la vita di Gesù, e fanno un piccolo accenno del Vangelo che leggerà Don Roberto la domenica mattina alla Santa

Messa delle ore dieci dedicata a noi bambini, e di che colore metterà la casula.

Andare al catechismo è molto piacevole perché oltre a imparare la vita di Gesù conosco tanti bambini e li incontro di nuovo

all'animazione, dove ci aspetta un'ora di puro divertimento con i nostri animatori, che ci preparano giochi sempre nuovi ma soprattutto divertenti.

*Maria Cavallo
IV B elementare*



V A ELEMENTARE. Catechiste: Filomena Di Michele e Angela Voza.

Una classe speciale!

Salve! Siamo Filomena ed Angela, le catechiste della quinta A. Quest'anno Angela ha sostituito Tina, la catechista dell'anno scorso, e i bambini l'hanno accolta molto bene perché è molto simpatica. Angela ha trovato una classe numerosa, ma costituita da bambini svegli, attenti e molto educati. Da quattro anni, io, Filomena, seguo questi bambini ed è ancora vivo il ricordo del primo anno. Quando mi sono stati affidati, erano molto piccoli e un po' timidi, ma adesso sono cresciuti e sono un bel gruppo, presente ed assiduo agli incontri. Molti di loro l'anno scorso hanno ricevuto il sacramento dell'Eucarestia e continuano a frequentare il catechismo con impegno ed entusiasmo.

Seguiamo la seconda parte del catechismo "Venite con me". Gli argomenti programmati ruotano intorno alla Chiesa, ai Sacramenti e alle varie parti della Santa Messa. L'ora di catechismo passa in fretta, animata dalla lettura e dalla spiegazione del Vangelo della Domenica; inoltre, leggiamo anche delle storie tratte dal libro intitolato "Storie", scritto da Luigi Ferrarese.

Il libro contiene brevi storie, di fantasia o di vita vissuta vicino all'esperienza dei bambini. Essi ascoltano con interesse, intervengono e raccontano le proprie esperienze. Siamo un po' tristi al pensiero di lasciare questa classe, ma contente di aver fatto conoscere loro in questi anni la vita e gli insegnamenti di Gesù, l'amico che li guiderà sempre nel loro cammino di vita e di fede.

**Filomena Di Michele
Angela Voza
Catechiste V A elem.**

La parrocchia organizza ritiri e convivialità

Ciao a tutti! Sono Giorgia, un'aluna della quinta classe del catechismo, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Le mie catechiste sono Filomena Di Michele ed Angela Voza, due signore belle, brave e soprattutto tanto simpatiche. I sacerdoti di questa par-

rocchia sono Don Gerardo Lepre, che è arrivato da poco ed è molto dolce, Don Roberto Faccenda, che è davvero simpatico e Don Giuseppe Guariglia, che è eccezionale.

La nostra parrocchia organizza spesso ritiri e giornate dedicate ai vari eventi religiosi più significativi. Questi momenti spirituali

sono occasioni uniche per stare insieme e capire il valore più profondo di questi momenti spirituali. Ad esempio, il 23 dicembre, c'è stato un ritiro bellissimo, in cui è stato rivissuto l'evento della nascita di Gesù, riportandolo al suo tempo.

Sono state rappresentate diverse tappe e di ognuna

è stato chiarito il significato: la tappa dei pastori, simbolo della generosità, quella delle lavandaie, simbolo della semplicità, il centurione, simbolo del rispetto, le filatrici, simbolo della creatività, il falegname, simbolo dell'impegno e della forza, ed infine il forno, simbolo della pazienza. Insomma, è stata una gior-

nata fantastica! Sono orgogliosa di far parte di questa parrocchia e ringrazio tutte le catechiste, gli animatori e i parroci che si mettono sempre a nostra completa disposizione e ci guidano nel cammino formativo.

**Giorgia Cerullo
V A elementare**

Sempre cose nuove ogni settimana al Catechismo

Oggi vi voglio parlare della parrocchia del Sacro Cuore e del Catechismo. Nella mia parrocchia ci sono tanti bambini e ragazzi che mi fanno sempre divertire, ma passiamo alla mia classe. Ogni sabato al catechismo siamo più di trenta bambini e le nostre catechiste sono le migliori e si chiamano Luisa e Roberta. Ogni settimana sono curiosa di sapere cosa ci faranno fare perché, non solo sono molto brave a parlarci della vita di Gesù, ma ci fanno anche divertire. Voglio molto bene ai miei amici e sono molto contenta di averli conosciuti. Sono davvero fortunata a frequentare una parrocchia così!

**Ilaria Moraniello
V B elementare**



V B ELEMENTARE. Catechiste: Luisa Vesce e Roberta Meola.

Nei ragazzi c'è il bisogno di conoscere "le risposte di Dio"

In loro non c'è solo voglia di stare insieme...

Anche quest'anno il catechismo è un incontro non certo casuale con tanti ragazzi. La loro presenza all'appuntamento settimanale del sabato pomeriggio, non è solo voglia di stare insieme, di conoscersi. Nelle loro domande c'è il bisogno di conoscere "le risposte di Dio". Io, catechista, mi sento loro compagna di viaggio e imparo. Imparo ad ascoltare e ad accogliere dentro di me la "Buona notizia" per viverla ed esserne testimone.

Angela Marano
Catechista 1A



1A MEDIA. Catechiste: Angela Marano e Morena Di Stanio.

Fin dal primo sabato si sono messi in discussione

Anche quest'anno, come ormai da ben otto anni, ho un appuntamento fisso il sabato pomeriggio con i miei ragazzi del catechismo. La mia classe è la prima B delle scuole medie e con loro ho iniziato una nuova esperienza. Nuova per me che per la prima volta da sette anni mi sono ritrovata a confrontarmi con dei ragazzi diversi, e nuova per loro che hanno iniziato questo percorso delle scuole medie. Fin dal primo sabato si sono messi in discussione, sorprendendomi sempre in maniera positiva. Sono ragazzi svegli ed intelligenti, a volte un po' troppo esuberanti e chiacchieroni, ma con tanta voglia di scoprire e di scoprirsi. Sono consapevoli della loro età e non cercano di sentirsi già grandi, anzi apprezzano ciò che sono e si impegnano a migliorarsi. Hanno sempre tanta voglia di imparare ed ogni sabato con loro è una scoperta. Non hanno vergogna di esporre la loro opinione né di fare domande per cui, come potete ben comprendere, data la loro vivacità e la loro vitalità, hanno sempre bisogno di stimoli ed espedienti diversi.



1B MEDIA. Catechista: Maria Rosaria Faccenda.

Questo sarà, dunque, il mio scopo per tutto l'anno, perché è davvero bello poter vedere il mondo con gli occhi di chi ha ancora la capacità di sorprendersi davanti alle piccole cose, semplici della vita.

Maria Rosaria Faccenda
Catechista 1B media

Una seconda famiglia

Nella nostra classe di catechismo, anche se siamo in molti, la nostra catechista Cosimina Pili, riesce a trasmetterci, attraverso dei giochi, il senso e il significato delle cose. Come dicevo prima, la nostra classe è molto numerosa, perché sono state unite le due prime medie dell'anno scorso, e questo a volte crea non poche difficoltà. Venire qui è molto bello perché impariamo anche nuovi metodi di co-

municazione e quindi nuovi modi per conoscere gli altri e trovare nuovi amici. In questa classe siamo molto chiassosi ma la nostra catechista ci sa prendere e ci fa capire in che cosa sbagliamo e ci fa correggere i nostri atteggiamenti. Lei è come se fosse nostra madre e, come tutte le madri, ci ama e ci vuole bene.

Luca Zurlo (II media)

Sogna ragazzo sogna

Sogna ragazzo, sogna ... È sulle note di questa bellissima canzone di Roberto Vecchioni, che mi accingo a scrivere poche righe sui ragazzi che quest'anno ho la fortuna di accompagnare durante il loro personale percorso di fede. Classe II media, 50 ragazzi che a stento entrano nell'aula che ci è stata assegnata. Innanzitutto devo sottolineare il fatto che un così folto numero di ragazzi è motivato dall'unione delle due classi di prima media che erano esistite fino all'anno scorso. La decisione di rendere unica la classe II media ha comportato, come per ogni cosa, i suoi pro e i suoi contro. Dal mio personale punto di vista, il problema principale al quale sia io, sia i ragazzi, abbiamo dovuto far fronte, è stato quello di riuscire ad entrare in sintonia tra noi. Una classe così numerosa, infatti, non riesce a creare le condizioni ideali per potersi esprimere liberamente. I ragazzi hanno accusato soprattutto la difficoltà a prestare la giusta attenzione agli argomenti che venivano loro



II MEDIA. Catechista: Cosimina Pili.

proposti. Io, invece, mi sono ritrovata a dover reinventare il mio modo, già piuttosto bizzarro, di svolgere la lezione. Insomma, una bella sfida che, in quasi tre mesi, è riuscita a dare i suoi primi risultati. Eh sì, perché sembrerebbe che abbiano preso il posto delle difficoltà iniziali, l'impegno e la buona volontà, da parte dei ragazzi, a camminare insieme serenamente. A guidarci lungo il cammino di quest'anno sono stati, oltre ai percorsi didattici convenzionali, i continui

stimoli provenienti dalle storie di attualità che ci venivano proposte. Filo conduttore è stata l'idea che tutte le esperienze vissute, fossero finalizzate alla realizzazione del progetto di Dio che, in fin dei conti, è il sogno che Lui ha su ciascuno di noi. Forti di questa convinzione, i ragazzi si stanno impegnando a riflettere seriamente sui loro sogni e a trovare il modo di realizzarli secondo il cuore di Dio.

*Cosimina Pili
Catechista II media*

Un momento di gioia

Per me il catechismo è un momento di rilassamento perché lì mi diverto con i miei amici, facciamo molte attività e i sacerdoti sono molto bravi. Il catechismo è un momento di, oltre che divertimento, un momento di gioia e di serenità. Il catechismo quindi è un momento di preghiera ma anche di fede perché se uno non ha fede non può mica venire a disturbare chi ha fede, invece, alcuni vengono perché si devono fare la cresima, la comunione e altre cose, però so solo una cosa io vado al catechismo perché ho fede!

*Antonio Mazzarella
III media*



Un'unica terza formata da cinquanta ragazzi

Anche quest'anno le due classi di catechismo della seconda media sono state raggruppate ed hanno formato un'unica terza permettendo così ai ragazzi di ricongiungersi agli amici delle scuole elementari. Abbiamo così un favolosa terza media composta da cinquanta ragazzi ed osservarli mentre arrivano a gruppi o da soli, durante gli incontri e le attività con i loro sogni, le loro paure, la loro fragilità, le loro speranze, la loro voglia di divertirsi, le loro sicurezze e le loro incertezze è davvero una gioia e allo stesso tempo una grandissima responsabilità. Accompagnarli nel loro cammino di fede, in questa fase di crescita della loro personalità, così delicata ed importante è impegnativo. Il gruppo è eterogeneo formato sia da ragazzi impegnati da tempo nei vari organismi di servizio: ministranti, animazione liturgica, comunicazione sociale ecc, e quindi vivono la vita comunitaria parrocchiale nei suoi aspetti più importanti, sia da ragazzi che



III MEDIA. Catechisti: Antonio Di Cosmo e Cornelia D'Ambrosio.

partecipano solo all'incontro di catechismo ed agli altri due momenti di formazione quali il ritiro d'avvento ed il ritiro di quaresi-

ma. Il catechismo della terza media, nella seconda fase dell'anno, focalizza l'attenzione sul sacramento della confermazione

per dare ai ragazzi la possibilità di riceverlo. Noi catechisti auguriamo loro un buon cammino con una parteci-

pazione sempre più attiva alla vita comunitaria mettendo a disposizione il proprio carisma per vivere dall'anno prossimo, le varie at-

tività in prima linea come membri del gruppo giovanissimi.

*Cornelia D'Ambrosio
Catechista III media*

Pizza in wonderland si comincia con le medie

PROGRAMMA

- ORE 15.30 CATECHISMO
- ORE 16.30 ANIMAZIONE E LABORATORI
- ORE 17.30 FILM - GIOCHI A SOGGIORE
- ORE 19.00 PIZZA IN WUNDERLAND 2116 FAMIGLIE
- ORE 21.30 CONCLUSIONE

PIZZE 2013

COMPLESSO PARROCCHIALE SACRO CUORE - EBOLI (SA)

SCUOLE MEDIE

- 9 FEBBRAIO Y. ZIMMERSTEIN
- 16 FEBBRAIO IV. ZIMMERSTEIN
- 23 FEBBRAIO III. ZIMMERSTEIN
- 9 MARZO II. ZIMMERSTEIN
- 16 MARZO I. ZIMMERSTEIN

sempre difficile trovare attività che coinvolgano a pieno i ragazzi delle scuole medie, soprattutto perché ormai, sentendosi già grandi, hanno paura di ritornare anche solo per una sera bambini, abbandonare quei finti abiti da giovanotti cresciuti e lasciarsi andare al puro e più essenziale divertimento. Eppure, con grande sorpresa, tutti i ragazzi hanno stravolto enormemente le nostre aspettative: dopo la visione del film, che, devo dire, ha coinvolto a pieno non solo i ragazzi ma anche noi animatori, che troviamo sempre piacevole ritornare in quell'immaginario fantastico e atemporale che caratterizza il fatato mondo di Alice; abbiamo iniziato le attività.

Avendo cercato in tutti i modi di rendere i giochi diversi e caratteristici, abbiamo cercato di riportare ogni gioco ad uno specifico personaggio del film e, così, il gioco del poker, che ha permesso ai ragazzi di dar sfogo alla fantasia tra karaoke, balli, mimi e disegni; è diventato lo spietato regno della regina di cuori. Un semplice scarambeo, in cui i ragazzi si sono sbizzarriti a cercare le parole più particolari, è diventato il gioco simbolo del cappellaio matto. Le prove che comprendevano indovinelli, illusioni ottiche e riconoscimenti di personaggi modificati, hanno reso al meglio quell'atmosfera magica ed incantata propria del paese delle meraviglie, dove tutto può trasformarsi, dove la realtà può, anche se per una sola sera, diventare pura fantasia.

Ovviamente tra un gioco e l'altro c'è stato il "break" delle pizze, che, ogni anno sempre più buone, hanno dato la carica giusta ai ragazzi per riprendere intensamente il resto dei giochi che li attendevano. Cosa dirvi più? Penso di aver bene reso l'idea della serata che abbiamo trascorso e che, con la compagnia giusta, devo dirlo, è stata a dir poco "meravigliosa".

Roberta Gallotta

Avevete mai immaginato di poter fare un viaggio nel "Paese delle meraviglie" proprio come Alice? Incontrare i personaggi, immedesimarvi in essi e trascorrere una serata in un mondo incantato?

Bene, al Sacro Cuore è stato possibile. Come di consueto, infatti, il giorno sabato 9 febbraio sono iniziate le pizze per i bambini e ragazzi del catechismo e ad inaugurare il periodo più gustoso dell'anno, qui nella nostra parrocchia, sono stati i ragazzi delle scuole medie. Il tema, come penso abbiate compreso, è stato proprio: "Alice in wonderland" anzi, più precisamente "Pizza in wonderland". Abbiamo in tutti i modi cercato di riprodurre quel mondo incantato proprio nei locali della parrocchia. Devo dire che non pensavamo fosse semplice e, in effetti, non lo è stato per niente. È

Giochi all'aria aperta

I ragazzi che fanno sport sono più abili

Oggi la maggior parte dei bambini e ragazzi nel proprio tempo libero guardano la televisione

oppure giocano con i videogiochi. Sia l'una che gli altri hanno ormai "colonizzato" la società moder-

na, tanto che sempre meno ragazzi sono attratti dallo sport e dai giochi di strada. Ciò non è certo

positivo, perché è scientificamente provato che passare il pomeriggio o i giorni di vacanza davanti ad uno schermo -che si rimpicciolisce sempre di più- non porta certo benefici: è testato che i bambini che giocano a pallone o fanno sport sono più abili non solo fisicamente, ma anche psicologicamente. Essi sono sempre di meno, mentre la tecnologia prende il sopravvento su tutti gli altri svaghi, all'aperto o al chiuso che siano. Inoltre, stare troppo a contatto con TV o console, compromette la salute e può anche, in casi gravi, creare dipendenza. Perciò, trascorrere il tempo all'aperto o mettendo alla prova la propria mente è più salutare, e può anche risultare più divertente.

Ludovica La Monica



La ricetta

a cura di Cosimina Magliano

I ragazzi della Redazione hanno cercato di capire come si cuociono i buonissimi dolci preparate dalle nostre mamme. Ed ecco che hanno ricevuto le preziose ricette.

Le Chiacchiere Napoletane

Ingredienti

400 gr di farina
80 gr di zucchero
3 uova
50 gr di burro
2-3 cucchiaini di liquore
Un pizzico di sale
Zucchero a velo
Olio per friggere



Preparazione

1. Disporre la farina a fontana sul tavolo e al centro porvi lo zucchero, 1 uovo intero e 2 tuorli, il sale, il burro sciolto e il liquore.
2. Lavorare bene la pasta, formare una sfera, coprirla e lasciarla riposare per 30 minuti. Formare una sfoglia sottile con il mattarello, poi con un coltello, o con l'apposita rotella, ricavare delle strisce sottili.
3. Praticare in ogni striscia qualche incisione per infilarvi la pasta e ottenere varie forme, oppure annodarle. Far friggere le Chiacchiere nell'olio in piccole quantità, farle scolare bene e infine passarle nello zucchero a velo.

Le poesie dei ragazzi

Non è guerra ma è pace!

Non è guerra ma è pace,
perché la pace non è come
la guerra
che porta dolore e tristezza...

La pace è un prato fiorito
Che con i suoi colori
Dà gioia e felicità!

La pace è come l'oceano
Non si sa dove finisce!

La pace è vita...
A nessuno può mancare,
Perché la pace è di tutti!

Antonio Santimone





PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Linda e Federica Scotese

Il nostro magnifico Ritiro d'Avvento

Il 23 dicembre 2012 c'è stato il Ritiro d'Avvento per i bambini e i ragazzi delle scuole medie della nostra parrocchia, che ci ha aiutato a prepararci alla nascita di Gesù. Prima che iniziasse il ritiro vero e proprio, abbiamo partecipato alla Santa Messa delle 10. Successivamente, divisi per classi, abbiamo dato il via ad una splendida giornata, che ci ha permesso di rivivere i tempi di Gesù. La guida della mia classe era Peppe Zinna, il nostro animatore, che

ci ha portato subito nella prima tappa, quella del censimento. Censimento significa andare nel proprio paese e registrare il proprio nome e cognome, con la data di nascita. Noi abbiamo scritto tutto questo in ebraico! Poi siamo andati dalle lavandaie, che ci hanno mostrato come si lavavano i vestiti al tempo di Gesù, e cioè con la cenere. Siamo andati anche dai pastori, che ci hanno insegnato a fare i cuscini con la lana e la stoffa: in questa tappa c'era anche una piccola ca-

pretta. Dalle filatrici, invece, abbiamo imparato a lavorare con i ferri e con l'uncinetto. Infine siamo andati dal foinaio, dove abbiamo preparato il pane, e dai falegnami, che ci hanno insegnato a costruire gli oggetti con il legno. Tutte queste tappe hanno un significato preciso: il centurione rappresenta il rispetto, le lavandaie la semplicità, i pastori la generosità, le filatrici la creatività, il foinaio la pazienza e il falegname l'impegno.

Ludovica Senatore
III elementare



Una splendida giornata

Ogni sabato, dopo la lezione di catechismo, noi bambini ci riuniamo per giocare insieme ai nostri animatori. Loro ci fanno ridere, scherzare e soprattutto divertire! Ci fanno vivere una giornata splendida. Anche se alcuni di loro a volte sono severi, in fondo sono tanto buoni. Mentre giochiamo ed aspettiamo il nostro turno, ascoltiamo la musica e ci scateniamo con il ballo!!!

Francesco Pio Ciao
V elementare



La Tombola in Famiglia

Il giorno 29 dicembre, che aspettavo con ansia, alla parrocchia Sacro Cuore, siamo stati invitati alla tombolata in famiglia. Io sono andata con mio fratello e mio padre. Ero molto emozionata perché volevo sapere chi avrebbe vinto e chi avrebbe perso. Poi guardando tutti quei giocattoli sembrava di stare nella fabbrica di babbo Natale. Dopo aver fatto il primo giro di tombola, finalmente ho vinto anche io e mi hanno dato un sacco, dove ho trovato dei giocattoli e dei trucchi. Infine ci hanno offerto le zeppole e tutti i bambini erano felici, e anche per me è stata una fantastica serata!

Chiara Crisculo
III elementare



Il Recital dell'Epifania

Domenica 6 gennaio, alla parrocchia Sacro Cuore, si è tenuto il Recital dell'Epifania, intitolato: i "Puffi". Io mi chiamo Chiara e ho interpretato la bimba che vedeva questo cartone, insieme al resto della famiglia, e gli altri erano i puffi. Quando abbiamo finito la prima scena, tutti ci hanno applaudito, io però ero emozionatissima davanti al pubblico, anche se non c'era nulla da temere. Quando il recital è finito, tutti abbiamo fatto l'inchino e hanno presentato tutti i ragazzi che ci hanno aiutato a recitare, che sono anche i nostri cari animatori. Questa per me è stata la prima volta che ho partecipato ad un recital ed ho fatto un'esperienza bellissima, e spero di ripeterla anche il prossimo anno.

Chiara Sica



L'animazione al Sacro Cuore

L'animazione al Sacro Cuore è molto divertente. Gli animatori ci fanno giocare con i percorsi, i Bans, con lo scalp e la rete dei pesci. Quando giochiamo tutti insieme il tempo vola via molto velocemente! Questo appuntamento c'è ogni sabato alle 16.30 dopo il catechismo, ma ci sono anche tante altre attività, come le feste di Inizio e Fine anno catechistico, il Villaggio Sacro Cuore, l'Agosto Oratoriano e i campi scuola di fine agosto e settembre a Lago Laceno. Io vorrei che l'animazione non finisse mai, anche perché aspetto con ansia per tutta la settimana che arrivi il sabato pomeriggio. Un altro appuntamento da non perdere sono le pizze di ogni classe del catechismo: lì si che ci si diverte un mondo!

Roberto Ranieri
V elementare





PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Cosimina Pili

Finalmente inaugurato il Centro Incontro

L'idea progettuale, alla base del "Progetto Giovani", consiste nell'avviamento di attività sportive, di laboratorio (scenografia, teatro, musica, costumi), di allestimento, cura e manutenzione degli spazi verdi esistenti nella struttura.

Come di consueto nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, abbiamo iniziato un nuovo anno catechistico con l'inaugurazione del campo da basket e del Centro Incontro. Dopo la Santa Messa ci siamo recati nel campo da basket dove i bambini più piccoli erano seduti, mentre altri che partecipavano ai laboratori ossia di canto e di ballo, erano in piedi. Dopo aver cantato e ballato è arrivato Don Peppino con il sindaco di Eboli, alcuni assessori, la professoressa Anna Genovese che è venuta come rappresen-

tante dell'Istituto Tecnico Agrario che è partner del progetto Anspi insieme a degli studenti. Questi hanno parlato e ci hanno detto che è molto importante oltre alla scuola avere degli svaghi ma di non "utilizzarli" eccessivamente. Poi ci sono stati anche altri istituti che hanno collaborato con il progetto Anspi. Dopo un canto, un ballo e dei giochi, la giornata si è conclusa e io credo che non c'è modo migliore come questo di iniziare un nuovo anno catechistico, all'insegna sì, della spiritualità, ma anche e sicuramente del divertimento.

Alessandra Giordano



Tombola in Famiglia

Ogni anno la Tombolata è sempre più ricca e generosa



Sabato 29 dicembre 2012 ... giorno indimenticabile per alcuni di noi. Eh sì, avete capito bene! A Natale, si sa, ciò che attira maggiormente i bambini e i ragazzi, sono i regali. Quale migliore occasione, dunque, per ricevere tanti regali se non quella della Tombolata in famiglia. Ogni anno più bella, ogni

anno più colorata, ogni anno più generosa. Proprio così. Quest'anno che per la maggior parte delle famiglie è stato un Natale triste, perché impoverito dalla crisi economica, la Tombolata in famiglia organizzata dalla nostra parrocchia, ha dato la possibilità a noi ragazzi di ricevere un bel po' di regali ... anzi,

erano proprio tanti! È stata davvero una bellissima festa ricca di divertimento e gioia. Sono certo che tra tanti anni, quando sarò grande, ricorderò sempre la Tombolata come una bella occasione per stare insieme alla mia famiglia, agli amici e alla mia parrocchia.

Gennaro Sica

Gli animatori sono stati tutti simpatici

Il giorno 21 ottobre è stata la giornata della Festa del Catechismo. La classe di cui faccio parte, cioè la seconda media, è stata unita alla prima media e con essa ha fatto giochi di animazione. Ci sono stati due momenti in cui ci siamo particolarmente divertiti: uno al mattino e uno dopo pranzo.

Abbiamo ruotato andando prima in ludoteca, poi nel campo e infine nel parco giochi. Durante la giornata abbiamo svolto il gioco della bottiglia, del serpente e del tris. Gli animatori sono stati tutti simpatici, ma in particolare ci ha fatto divertire Francesco Zero.

